



**AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 6  
"ALESSANDRINO"**

**Verbale della riunione del 06 febbraio 2018**

Sono presenti i rappresentanti delle Aree Territoriali Omogenee, delle Unioni Montane della Provincia di Alessandria come di seguito indicato:

- |                     |   |
|---------------------|---|
| ▪ Rapetti Giancarlo | Rappresentante dell'a.t.o. "Ovadese"  |
| ▪ Miloscio Domenico | Rappresentante dell'a.t.o. "Novese"   |
| ▪ Gnudi Flaviano,   | Rappresentante dell' a.t.o. "Tortonese"   |
| ▪ Ravera Franco     | Presidente dell'Unione Montana "Dal Tobbio al Colma e delegato dell'Unione Montana "Tra Langa e Monferrato" |
| ▪ Bonelli Giorgio   | Presidente dell'Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida"  |
| ▪ Merlo Bruno       | Presidente dell'Unione Montana "Val Lemme"  |
| ▪ Teti Giuseppe,    | Delegato del Presidente dell'Unione Montana "Valli Borbera e Spinti"  |
| ▪ Semino Fabio      | Presidente dell'Unione Montana "Valli Curone Grue Ossonà"   |
| ▪ Panaro Giuseppe,  | Presidente dell'Unione Montana " Alto Monferrato Aleramico"   |
| ▪ Baldi Gianfranco  | Presidente della Provincia di Alessandria   |

Sono presenti l'Ing. Adriano Simoni – Direttore Facente Funzioni dell'A.ato n° 6 "Alessandrino", e il Rag. Giancarlo Oliveri, Revisore dei Conti dell'A.ato6. E' altresì presente in qualità di uditore l'Assessore del Comune di Acqui Terme il sig. Maurizio Giannetto.

Risultano assenti i Sigg. Buzzi Langhi Davide, Rappresentante dell'a.t.o. "Alessandrino", Lucchini Lorenzo Rappresentante dell'a.t.o. "Acquese", Papa Nicola, Presidente dell'Unione Montana "Suol D'Aleramo", Torre Giorgio, Presidente dell'Unione Montana "Terre Alte", Musso Raffaella, Commissario della Comunità Montana "Terre del Giarolo", Marengo Angelo, Delegato del Presidente della Provincia di Asti.

### **1° Esame e approvazione nuova composizione Conferenza ATO6**

Baldi

Informa che è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018, il Comune di Cassano Spinola mediante fusione dei Comuni di Cassano Spinola e di Gavazzana in Provincia di Alessandria, e che è istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018 ed a seguito di referendum consultivo regionale ai sensi dell'articolo 133 della Costituzione, il Comune di Alluvioni Piovera, mediante fusione dei Comuni di Alluvioni Cambiò e di Piovera, in Provincia di Alessandria. Precisa che, a seguito della fusione dei Comuni di Cassano Spinola e di Gavazzana le quote di rappresentanza dei suddetti Comuni confluiscono nel nuovo Comune di Cassano Spinola e conseguentemente si modificano le rappresentanze all'interno dell'AREA TERRITORIALE OMOGENEA "NOVESE", e che con la fusione dei Comuni di Alluvioni Cambiò e di Piovera, ed in particolare secondo il disposto dell'art. 5 della Legge regionale 6 dicembre 2017, n. 22 secondo cui 'la sede legale provvisoria del Comune di Alluvioni Piovera è situata presso la sede dell'estinto Comune di Alluvioni Cambiò', si modificano le rappresentanze dell'AREA TERRITORIALE OMOGENEA "TORTONESE" confluenndo le quote di rappresentanza dei suddetti Comuni nel nuovo Comune di Alluvioni Piovera, e conseguentemente si modificano le rappresentanze dell'AREA TERRITORIALE OMOGENEA "ALESSANDRINO" a seguito dell'estinzione del Comune di Piovera. Ad elezione del Sindaco avvenuta verrà verificata l'intenzione del Comune Alluvioni Piovera a quale area omogena appartenere.

Pone in votazione la presa d'atto e l'approvazione delle modificazioni all'allegato C alla Convenzione di cooperazione regolante i rapporti fra gli Enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n°6 "Alessandrino" per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, la presa d'atto della modificazione della rappresentanza all'interno dell'area territoriale omogenea "Novese", la presa d'atto della modificazione della rappresentanza dell'area territoriale omogenea "Alessandrino" in quote 172.680 e la presa d'atto della modificazione della rappresentanza dell'area territoriale omogenea "Tortonese" in quote 103.749.

La Conferenza all'unanimità dei voti prende atto e approva, delle modificazioni all'allegato C alla Convenzione di cooperazione regolante i rapporti fra gli Enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale n°6 "Alessandrino" per l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, la modificazione della rappresentanza all'interno dell'area territoriale omogenea "Novese", la modificazione della rappresentanza dell'area territoriale omogenea "Alessandrino" in quote 172.680 e la modificazione della rappresentanza dell'area territoriale omogenea "Tortonese" in quote 103.749.

Con successiva e separata votazione dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi 134 del D.lgs. 267/2000.

### **2° Presa d'atto verbale della seduta precedente**

Viene data lettura del verbale della seduta del 20/12/2017, copia del quale è stata consegnata ai Componenti la Conferenza.

Baldi

Pone in votazione la presa d'atto del verbale della seduta del 20/12/2017.

La Conferenza, all'unanimità dei voti prende atto del verbale della seduta del 20/12/2017.

### **3° Nomina responsabile anticorruzione e trasparenza**

Baldi

Informa che il responsabile della prevenzione della corruzione deve essere individuato tra i dirigenti di prima fascia per cui nella figura del Direttore dell'A.ato6, così come prevede il suddetto art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190. Chiede all'Ing. Simoni la

disponibilità a ricoprire l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza e diffusione informazioni dell'A.ato6.

Simoni Acconsente a ricoprire l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza e diffusione informazioni dell'A.ato6.

Baldi Pone in votazione la nomina di responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza e diffusione informazioni dell'A.ato6.

La Conferenza all'unanimità dei voti nomina il Direttore dell'Ato6 alessandrino Ing. Adriano Simoni, responsabile della prevenzione della corruzione, della trasparenza e diffusione informazioni dell'A.ato6.

Con successiva e separata votazione dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi 134 del D.lgs. 267/2000.

#### **4° Esame e approvazione Piano triennale 2017-2019 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità contenente il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'ATO6 "Alessandrino"**

Simoni Illustra a grandi linee il Piano triennale 2018-2020 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità P.T.P.C., contenente il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'ATO 6 "Alessandrino, con gli obiettivi strategici e le disposizioni, informando che il Piano triennale si trova pubblicato sul sito internet dell'A.ato6.

Baldi Pone in votazione l'approvazione del Piano triennale 2018-2020 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità P.T.P.C., contenente il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'ATO 6 "Alessandrino, con gli obiettivi strategici e le disposizioni.

La Conferenza all'unanimità dei voti approva il Piano triennale 2018-2020 di prevenzione della corruzione e dell'illegalità P.T.P.C., contenente il Codice di Comportamento dei dipendenti dell'ATO 6 "Alessandrino, con gli obiettivi strategici e le disposizioni.

#### **5° Procedura di VAS relativa al programma degli Interventi 2016-2019, Parere motivato ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/06 e smi.**

#### **6° Procedura di VAS relativa al programma degli Interventi 2016-2019, conclusione fase della procedura di VAS sul Pdi.**

Simoni Illustra a grandi linee la procedura di VAS, Valutazione Ambientale Strategica, a cui è stato sottoposto il Programma degli Interventi 2016-2019 secondo le disposizioni della Regione Piemonte; informa che tale procedura ha previsto dapprima l'approvazione del Rapporto Ambientale Preliminare, poi successivamente detto Rapporto Ambientale Preliminare è stato sottoposto a fase di consultazione così come previsto dalla normativa di settore, e successivamente, a seguito della fase di consultazione, sono pervenute a questi Uffici le osservazioni presentate dagli Enti Locali. Si è proceduto ad affidare un incarico professionale per la redazione del Rapporto Ambientale e della sua sintesi non tecnica ai fini e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006; di seguito è stato approvato dalla Conferenza il Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica e Piano di Monitoraggio e avvio della fase di consultazione; a seguito della Deliberazione di approvazione del Rapporto ambientale si è proceduto con la fase di consultazione, invitando chiunque fosse interessato a prendere visione della documentazione e a inoltrare eventuali osservazioni entro 60 giorni, anche se in questa fase non sono pervenute ulteriori osservazioni. Successivamente si è svolta la riunione dell'Organo Tecnico Regionale, durante la quale sono stati presentati i documenti di Pdi e sono state fornite indicazioni per la raccolta dei contributi delle strutture regionali interessate e dell'ARPA e per una valutazione congiunta finalizzata all'istruttoria per l'espressione del parere motivato di VAS da parte dell'ATO 6. Precisa che con la Deliberazione in esame si propone di prendere atto della relazione tecnica istruttoria dell'Organo Tecnico della Regione Piemonte finalizzata all'espressione del parere motivato relativo alla procedura VAS sul PDI 2016-2019, ad approvare il documento "Piano di

Monitoraggio”, così come modificato a seguito delle osservazioni dell’Organo Tecnico Regionale, e di esprimere, sulla base del Rapporto Ambientale, degli esiti delle consultazioni e dell’istruttoria svolta dall’Organo Tecnico Regionale, un parere motivato positivo riguardo agli effetti sull’ambiente e per quanto concerne l’integrazione ambientale del PDI.

Panaro Chiede se nel PDI sono ricompresi interventi destinati in particolare a risolvere la crisi idrica appena terminata.

- Simoni Osserva che sono ricompresi interventi che possono essere finanziati dalla tariffa del SII, mentre per alcuni interventi di dimensioni maggiori, bisogna ricorrere a fonti alternative di finanziamento. Informa che la legge di bilancio 2018 ha previsto la redazione di un Piano Nazionale degli Acquedotti per contrastare i fenomeni di siccità. Gli Uffici stanno seguendo lo svilupparsi della procedura per inserire anche gli interventi previsti per la messa in sicurezza del sistema acquedottistico dell’A.ato6.
- Baldi Informa circa un incontro con il Direttore generale dell’Assessorato all’Ambiente della Regione Piemonte circa le problematiche legate alla recente crisi idrica.
- Rapetti Evidenzia la necessità di fare riunioni nelle diverse aree omogenee e Unioni Montane per recepire tutte le esigenze del territorio, al fine di predisporre un piano che faccia fronte alle criticità. Soltanto dopo aver sentito tutte le aree territoriali si possono trarre le conclusioni più corrette.
- Simoni Osserva che l’ARERA (già AEEGSI) ha adottato una nuova metodologia di valutazione sulla gestione del SII da parte delle aziende di gestione, che tiene conto della qualità tecnica del servizio. Ricorda che nel corso dei prossimi mesi l’A.ato6 sarà chiamata ad approvare una revisione del PDI per inserire sia gli interventi necessari ad adeguarsi alla nuova normativa ARERA sia gli interventi per la messa in sicurezza del sistema. Chiede alla Conferenza di valutare la redazione di un documento di indirizzo strategico da utilizzare per l’aggiornamento del Piano degli interventi.
- Merlo Ritiene che uno dei compiti della Conferenza sia quello di dare un indirizzo condiviso che valga per tutto il territorio dell’ATO6, anche al fine di poter giungere alla creazione di un unico gestore del SII d’Ambito.
- Baldi Pur riconoscendo l’opportunità di una serie di incontri sul territorio, ricorda che i Membri della Conferenza rappresentano direttamente i propri territori in seno alla Conferenza.
- Simoni Ricorda che negli anni precedenti, in occasione di alcune versioni precedenti del PDI, erano state inviate a tutti i Comuni dell’A.ato6 le schede analitiche di richiesta dei fabbisogni di infrastrutturazione.
- Baldi Osserva che è necessario anche un minimo di razionalizzazione delle richieste di intervento che provengono dalle diverse aree territoriali e Unioni Montane, anche per evitare che queste richieste non diventino un libro dei sogni del tutto irrealizzabile. Ritene che bisogna innanzitutto capire se le aziende di gestione del SII hanno le risorse finanziarie necessarie per investire, o se sono in grado di chiedere un mutuo per la realizzazione di un intervento, vista anche la scadenza del contratto di gestione nell’anno 2022. Osserva che si deve scongiurare la situazione che le aziende di gestione del SII, nell’avvicinarsi dell’anno di scadenza del contratto di servizio, possano realizzare soltanto piccoli interventi di manutenzione ordinaria per difficoltà di accesso al credito. Evidenzia la necessità che si trovino soluzioni a medio e lungo termine per l’accesso al credito per le aziende di gestione del SII.
- Rapetti Ribadisce che gli interventi più importanti non possono essere sostenuti solamente dai proventi derivanti dalla tariffa del SII.
- Baldi Ritene fondamentale che, al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione degli interventi contro le emergenze legate alla crisi idrica, vi sia una programmazione a livello di Regione Piemonte, che coinvolga sia le Province che le Autorità d’Ambito. Informa che la Provincia di Alessandria ha reperito risorse finanziarie per circa Euro 150.000 da destinare alla

realizzazione di interventi infrastrutturali in grado di prevenire prossime crisi idriche. Osserva che tale somma, seppur esigua, può essere un inizio, ma deve essere incrementata con l'aiuto sia della Regione Piemonte, sia dello Stato.

Simoni Informa che nei prossimi giorni incontrerà gli amministratori di AMAG e Gestione Acqua al fine di predisporre un percorso condiviso verso la creazione di un unico soggetto d'ambito per la gestione del SII nell'ATO6, vista la scadenza del contratto di servizio prevista per il 2022.

Baldi Pone in votazione la presa d'atto della relazione tecnica istruttoria dell'Organo Tecnico della Regione Piemonte finalizzata all'espressione del parere motivato relativo alla procedura VAS sul PDI 2016-2019 e l'approvazione del documento "Piano di Monitoraggio", così come modificato a seguito delle osservazioni dell'Organo Tecnico Regionale.

La Conferenza all'unanimità dei voti prende atto della relazione tecnica istruttoria dell'Organo Tecnico della Regione Piemonte finalizzata all'espressione del parere motivato relativo alla procedura VAS sul PDI 2016-2019 e approva il documento "Piano di Monitoraggio", così come modificato a seguito delle osservazioni dell'Organo Tecnico Regionale. Esprime, sulla base del Rapporto Ambientale, degli esiti delle consultazioni e dell'istruttoria svolta dall'Organo Tecnico Regionale, parere motivato positivo riguardo agli effetti sull'ambiente e per quanto concerne l'integrazione ambientale del PDI.

Baldi Pone in votazione l'approvazione della dichiarazione di sintesi – conclusione fase della procedura VAS sul PDI 2016-2019.

La Conferenza all'unanimità dei voti approva la dichiarazione di sintesi, relativa alla conclusione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica del Programma degli Interventi (PdI) 2016-2019, dà atto che, in relazione ai contenuti del parere motivato e delle dichiarazioni di sintesi, non si rendono necessarie revisioni del PdI 2016-2019, e dà atto della conclusione della fase di procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa all'approvazione del Programma degli Interventi (PDI) 2016-2019, fermi restando gli adempimenti relativi alla fase di monitoraggio ed all'opportunità di valutare il Programma come documento dinamico al fine di cogliere eventuali nuove criticità e operare il miglioramento ambientale, anche attraverso le indicazioni di integrazione ambientale nell'attuazione delle singole azioni previste dal programma, così come definite all'interno del Rapporto Ambientale, del parere motivato e della dichiarazione di sintesi;

#### **7° Esame e approvazione documenti per la determinazione tariffaria, anni 2016/2019, comuni "ex CIPE"**

Simoni Informa che i comuni interessati sarebbero Alice Bel Colle Ricaldone Visone e Sezzadio attualmente gestiti dalla società IRETI, che ha manifestato l'intensione di dismettere le gestioni a favore del gestore d'Ambito, così come già successo per Ovada e Strevi. Sono in corso approfondimenti per valutare la ricaduta dell'approvazione tariffaria sul percorso di subentro per cui ritiene che al momento non vi siano ancora le necessarie condizioni per deliberare. Informa che occorre ancora un po' di tempo per avere un quadro definitivo.

La Conferenza concorda con quanto proposto rimandando alle prossime sedute l'eventuale adozione del provvedimento.

#### **8° Esame conto consuntivo anno 2017**

Simoni Illustra nel dettaglio la relazione sulla situazione del pagamento canoni da parte dei gestori del SII, contenuta nelle cartelline distribuite ai Membri della Conferenza, spiegando i vari tipi di canone versati dalle aziende di gestione all'A.ato6. Illustra nel dettaglio la situazione debitoria delle due maggiori aziende di gestione, AMAG spa e Gestione Acqua spa, con i piani di rientro approvati dalla Conferenza. Relaziona inoltre sulla situazione debitoria della società IRETI. Illustra nel dettaglio la relazione sulla situazione fondi ex art. 8 comma 4 L.R. 13/97 (Fondi

Unioni Montane), contenuta nelle cartelline distribuite ai Membri della Conferenza, contenente la situazione dei fondi distinti per annualità, fino al 31/12/2013, e relativi alle annualità 2014/2015. Per quanto concerne la situazione dei fondi fino al 31/12/2013 elenca tutti i protocolli d'intesa stipulati dall'A.ato6 con le aziende di gestione e le ex Comunità Montane, poi Unioni Montane dell'ATO 6, con la tabella degli importi già liquidati direttamente o tramite compensazioni relativa a tutte le Unioni Montane, e gli importi ancora da liquidare. Per quanto concerne le annualità 2014/2015, illustra la tabella degli importi già liquidati direttamente o tramite compensazioni relativa a tutte le Unioni Montane, e gli importi ancora da liquidare.

### **9° Esame bilancio anno 2018 e triennale 2018-2020 dell'ATO6 "Alessandrino"**

- Simoni Illustra nel dettaglio le voci di entrata e di spesa della proposta di bilancio 2018, contenuta nelle cartelline distribuite ai Membri della Conferenza, precisando che per la parte spesa le variazioni più significative riguardano una sensibile riduzione delle consulenze, e un incremento della voce delle iniziative promozionali per la realizzazione del progetto di Comunicazione integrata, di cui la relazione è presente nelle cartelline distribuite ai Membri della Conferenza. Chiarisce che su indicazione del presidente è stata predisposta una bozza di bilancio cercando di recuperare risorse da mettere a disposizione dei gestori per interventi per scongiurare prossime possibili crisi idriche. A tal fine si propone, per quanto concerne i trasferimenti, che nel corso del 2018 non venga riproposto il progetto di recupero delle antiche fontane come negli anni scorsi.
- Miloscio Chiede delucidazioni sul mancato rinnovo dell'iniziativa di recupero delle antiche fontane.
- Baldi Osserva che occorre reperire più risorse possibili da destinare ad interventi nel settore idrico necessari per ovviare alle criticità che si sono manifestate nello scorso anno.
- Miloscio Pur condividendo le motivazioni che stanno alla base dei tagli di spesa previsti, osserva che queste riduzioni di spesa devono riguardare più voci di spesa e non solo il progetto di recupero delle fontane pubbliche; ritiene che tale progetto sia comunque utile per la riqualificazione dei Comuni, soprattutto di quelli di piccole dimensioni.
- Baldi Ribadisce l'importanza prioritaria della realizzazione di interventi nel settore del SII soprattutto in quei territori maggiormente colpiti dalla siccità nello scorso anno, e propone che anche la voce di spesa relativa alla solidarietà verso i Paesi del Terzo Mondo, venga ridotta di circa il 30%.
- Rapetti Ritiene che la riduzione di spesa venga applicata anche ad altri capitoli, non solo al progetto di recupero delle fontane e la solidarietà.
- Semino Chiede delucidazioni sugli importi destinati alla solidarietà verso i Comuni del Terzo Mondo.
- Simoni Precisa che la proposta di Bilancio di previsione 2018 prevede un importo di Euro 250.000, da destinare alla solidarietà verso i Paesi del Terzo Mondo, precisando che tali somme non fanno parte della tariffa del SII, ma sono previsti dal contratto di servizio con le aziende di gestione. Precisa che anche questa riduzione di spesa potrebbe rientrare in un discorso complessivo di economie di spesa al fine di reperire maggiori risorse possibili da destinare ad interventi da realizzare nei territori colpiti dalla recente crisi idrica. Osserva che anche i fondi destinati alle Unioni Montane ex legge 13/97, per attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano, possono essere ridotti con un accordo complessivo tra le medesime e l'A.ato6. Ritiene che la Conferenza può decidere di trovare le necessarie risorse da destinare ad interventi nel SII nei territori colpiti dalla recente crisi idrica, operando i tagli di spesa sui vari capitoli, come ritiene più opportuno.
- Ravera Concorda sull'opportunità che siano destinate più risorse per la realizzazione di interventi nel SII nei territori colpiti dalla recente crisi idrica, al fine anche di riqualificare tutti i territori montani, osservando che per le aziende di gestione non cambia sostanzialmente nulla; in ogni caso è giusto che decida la Conferenza in merito.
- Merlo Osserva che sostanzialmente si tratta di una destinazione diversa di risorse già destinate alle Unioni Montane, anche se bisogna discuterne anche con le aziende di gestione del SII.

- Baldi Osserva che un cambio di destinazione dei fondi già destinati alle Unioni Montane dalla legge 13/97, da riassetto idrogeologico a interventi destinati a realizzazione di interventi nelle zone colpite dalla siccità, avrebbe comunque carattere di eccezionalità e una durata al massimo di due anni.
- Semino Chiede quante somme dovrebbero devolvere le Unioni Montane per la realizzazione di questi interventi nelle zone colpite dalla crisi idrica, e se le risorse destinate alla crisi idrica potrebbero essere utilizzate per la realizzazione di un unico intervento.
- Baldi Osserva che i finanziamenti per la realizzazione di questi interventi dovranno essere necessariamente pesanti.
- Merlo Ribadisce che è competenza della Conferenza dell'A.ato6 decidere di destinare parte delle risorse finanziarie per la realizzazione di interventi nelle zone colpite dalla crisi idrica.
- Simoni Precisa che il capitolo di spesa destinato ai trasferimenti alle Unioni Montane ha una dotazione finanziaria di Euro 1.500.000, e che potrebbe essere utilizzato, in parte, e in via eccezionale, alla realizzazione di questi interventi.
- Ravera Concorda sull'opportunità che parte delle risorse destinate alle Unioni Montane per attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico, siano destinate alla realizzazione di interventi nel SII, a patto che tali interventi siano sul territorio di competenza di ogni singola UM, oppure a propria discrezione, anche su altri territori dell'ATO 6, mentre i soldi destinati alla solidarietà verso i paesi del Terzo Mondo, siano destinati ad interventi nelle aree omogenee. Concorda anche sul fatto che la Conferenza può decidere di destinare parte o la totalità delle somme raccolte verso la realizzazione di un unico progetto in una parte del territorio particolarmente colpita dalla siccità.
- Semino Chiede se la destinazione di una piccola percentuale della dotazione del capitolo di spesa di trasferimenti per le Unioni Montane sia sufficiente per il finanziamento di un intervento significativo sui territori colpiti dalla siccità.
- Baldi Osserva che, per avere una utilità significativa, la destinazione delle risorse verso interventi nel SII nei territori colpiti dalla crisi idrica deve essere di almeno il 20% della dotazione finanziaria complessiva del capitolo di spesa di trasferimenti verso le Unioni Montane; questo al fine di tutelare i territori maggiormente in difficoltà a causa degli eventi atmosferici.
- Ravera Chiede in che modo si stabiliscono le priorità di intervento. Fa presente che ci sono già risorse destinate alle Unioni Montane che non sono state utilizzate, che si possono utilizzare per interventi per le zone colpite dalla crisi. Fa presente inoltre che, a suo avviso, le aziende di gestione fanno spesso confusione tra interventi di natura diversa, già presenti nel Piano degli Interventi.
- Simoni Propone un tavolo tecnico con le aziende di gestione per programmare la realizzazione di interventi nelle zone a rischio crisi idrica con tempistiche certe, perché ci sono lavori che non possono essere eseguiti in tempi brevi in quanto le aziende di gestione non hanno le disponibilità finanziarie necessarie alla realizzazione.
- Baldi Osserva che la zona maggiormente colpita dalla crisi idrica è stata l'Acquese, dove occorrerà servirsi delle autobotti ancora per un altro anno. Informa che cercherà di sensibilizzare ulteriormente la Regione Piemonte al fine di reperire ulteriori risorse da destinare alle zone maggiormente colpite dagli eventi atmosferici. Sottolinea l'opportunità di un incontro con i vertici delle aziende di gestione per affrontare il problema delle criticità idriche sul territorio dell'ATO 6, e anche per capire le reali disponibilità finanziarie delle medesime; evidenzia altresì l'opportunità di un accordo di programma tra tutte le Unioni Montane al fine di destinare parte delle proprie risorse a tale scopo.

- Ravera Ribadisce che inizialmente si possono utilizzare i fondi già destinati per le annualità 2011, 2012, 2013, e che per le altre aree omogenee, per equità, vanno destinate le risorse destinate alla solidarietà verso i paesi del Terzo Mondo.
- Panaro Concorda sulla possibilità di utilizzare i fondi già destinati per le annualità 2011, 2012, 2013, ma solo per queste situazioni di eccezionalità. Fa il punto della situazione degli interventi realizzati nella Unione Montana che rappresenta e del rapporto con l'azienda AMAG Alessandria. Ritiene altresì che i fondi delle annualità 2014 e 2015 possano essere in parte destinati eccezionalmente alle finalità sopra descritte, ma solamente a seguito di un accordo complessivo tra le Unioni Montane.
- Teti Osserva che in alcune Unioni Montane esistono tutt'ora problemi di tutela di assetto idrogeologico, e che pertanto occorre stare attenti a non destinare tutte le risorse al SII.
- Ravera Ribadisce che a volte le aziende di gestione fanno confusione tra le varie tipologie di spesa, considerando interventi presenti nel Piano degli Interventi, alla stessa stregua di quelli realizzati per altre finalità; occorre che le aziende di gestione facciano chiarezza su tutti i lavori eseguiti.
- Simoni Ribadisce che qualsiasi decisione che la Conferenza assume, va discussa poi con le aziende di gestione per le modalità operative.
- Gnudi Chiede delucidazioni sulla tabella riepilogativa contenuta nella relazione del Direttore sulle liquidazioni effettuate nelle diverse unioni montane.
- Merlo Chiede delucidazioni sui protocolli d'intesa sottoscritti con le aziende di gestione e con le Unioni Montane, osservando che sono di fatto un compromesso per sbloccare una situazione di stallo con le aziende di Gestione che eseguono i lavori e le Unioni Montane che non incassano direttamente risorse finanziarie dovute dalle aziende medesime. Evidenzia la necessità che le risorse previste nel capitolo di spesa destinata ai trasferimenti per le iniziative di ottimizzazione ricerca e fruizione del SII siano incrementati dalla Regione Piemonte. In merito al progetto di recupero delle antiche fontane propone di non azzerare il progetto per l'anno 2019, mentre per il progetto di comunicazione integrata anno 2018, presente nelle cartelline distribuite ai Membri della Conferenza, propone di evidenziare il fatto che l'acqua potabile del rubinetto non deve essere vista solo come una risorsa da bere, ma anche come una risorsa da salvaguardare.
- Simoni Osserva che il progetto di comunicazione presentato può essere modificato inserendo le osservazioni fatte dal sig. Merlo.

La riunione termina alle ore 18,40.

Visto: Il Direttore dell'ATO6

f.to Ing. Adriano Simoni

Il verbalizzante

f.to Dott. Marino Malabaila